



ABSTRACT INTERVENTI

2° FORUM DELL'INFORMAZIONE CATTOLICA PER LA SALVAGUARDIA DEL CREATO

*“Salvaguardia del creato via della pace: esperienze di ecologia
nella prospettiva cristiana a confronto con analoghe esperienze laiche”*

“Sala Verde” Banca CR Firenze, Via de’ Pucci, 1 (FI)

25-26 giugno 2005
Firenze

Intervento di: Prof. Paolo Carlotti, Ordinario di Teologia Morale alla Pontificia Università Salesiana

Data: 25.06.2005

L’AMBIENTE NEL “COMPENDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA”

1. Il decimo capitolo del Compendio, col titolo *Salvaguardare l’ambiente*, è dedicato esclusivamente ad una lettura cristiana del rapporto dell’uomo col suo ambiente naturale. Questo rapporto è delineato secondo quelle due chiavi di lettura, che guidano l’intera visione della Dottrina sociale della Chiesa e cioè da una parte il dato rivelato, soprattutto nei due momenti biblico e teologico, e dall’altra del dato antropologico incentrato nel concetto di persona.
2. L’insieme delle quattro parti, attorno a cui si articola il capitolo, muove con una breve ed essenziale ricognizione biblica, per poi passare ad approfondire il nesso uomo-universo ed una lettura della sua attuale crisi e concludere con una visione, a prevalente sfondo etico ma non solo, della responsabilità - comune all’intera famiglia umana - verso il creato.
3. Nell’affrontare questo sviluppo tematico vengono naturalmente attivate le diverse formalità scientifiche e disciplinari che costituiscono l’ampio spettro della questione ambientale. Per quanto è possibile si cercherà di seguirle nel loro versante antropologico e teologico, dando specifica rilevanza a quella etica, istruita nel suo porsi teologico.
4. Sul versante antropologico, emerge la necessità di un discernimento equilibrato tra il polo biocentrico ed antropocentrico, nel tentativo di recuperare più puntualmente una responsabilità dell’uomo verso quel dato naturale di cui egli stesso è costituito. Sembra risiedere qui uno degli snodi interpretativi della attuale crisi ambientale.



ABSTRACT INTERVENTI

5. Sul versante teologico affiora con insistenza il delicato rapporto tra la verità di creazione e la verità di redenzione, tra il paradigma naturale e quello storico-salvifico, in particolare per delineare l'incidenza della novità evangelica nella configurazione di un'attenzione ambientale, che anche in ambito teologico ha conosciuto un costante e qualificato incremento.

Il riconoscimento di questa incidenza postula il riconoscimento della consistenza propria del dato creaturale, a cui si accoppia la consistenza propria della *ratio* esercitata come *ratio theologica*. Da quest'ultima nota scaturisce la capacità della teologia morale a partecipare al dibattito pubblico in materia.

6. Sul versante propriamente teologico-morale, formalità scientifica che presiede giustamente all'intera Dottrina Sociale della Chiesa, si staglia significativo per la questione ecologica il dibattito circa la teoria dell'agire, cioè il dibattito inerente all'identità dell'agire personale stesso, in cui sono coinvolti significati e conseguenze dell'azione stessa, in un frangente applicativo in cui questa chiarificazione è allo stesso tempo decisiva e tuttavia di non facile e immediato reperimento.

Delicato a questo riguardo è pure l'intreccio esistente tra la tutela dell'ambiente e lo sviluppo economico, considerando soprattutto alcune sue direttrici segnate dalla massimizzazione del profitto.

7. Concludono quest'intervento alcuni cenni riflessivi sulla connessione della questione ambientale con la promozione e la ricerca della pace: la convivenza sociale e civile alterata si ripercuote nell'alterazione del rapporto uomo-natura, con effetti di ritorno scadenti e problematici.